

## Ricordo di Domenico Bogliolo

### Tommaso Giordano

Sono profondamente colpito e dispiaciuto per l'improvvisa scomparsa dell'amico e collega Ingo, con il quale ho condiviso momenti indimenticabili delle nostre vicende professionali.

Domenico Bogliolo è parte della nostra storia, la storia di noi bibliotecari al primo confronto con le nuove tecnologie, armati nient'altro che di passione e di tenacia; di quelli che si sono dovuti inventare tutto, da soli, dalle pratiche minime, alle strategie, all'etica professionale, in un'epoca in cui non c'erano scuole, scarseggiavano le riviste e i canali di comunicazione con l'estero erano estremamente limitati.

I nostri destini professionali si sono incrociati fin dall'inizio, con lui mi sono confrontato, litigato ma soprattutto abbiamo collaborato, solidarizzato e ci siamo anche tanto divertiti...

Nelle cose che faceva, ci metteva entusiasmo, creatività e tanta onestà intellettuale. Considero Ingo uno dei migliori figli di quella nostra epoca.

In tempi più recenti il digitale ci aveva fatto incontrare di nuovo; con lui con Paola Gargiulo e tanti altri colleghe e colleghi più giovani iniziammo un lungo percorso con la costituzione del forum INFER, l'iniziativa di cooperazione animata dal sito web curato proprio da Ingo. Tra noi, lontani ormai i giovanili furori, si era ricreata la complicità dei compagni di cento battaglie, che spesso e volentieri si traduceva in scambi di battute sagaci, di arguti e fantasiosi commenti, al ristorante o la tavola di un bar (a Milano, Roma, a Parigi, Londra...), ma anche in analisi e progetti, in lavoro e impegno concreto all'innovazione, sullo sfondo della nostra comune matrice ideale.

Addio caro Ingo, ci mancheranno il tuo humor, la tua finezza e soprattutto la tua amicizia

Ai familiari giungano le mie sentite condoglianze.